

LA DECISIONE L'IMPRENDITRICE BARESE LASCIA IL MIUR MA RIMANE IN PARLAMENTO PER «ONORARE IL MANDATO»

# La D'Onghia si dimette da sottosegretario «Abbiamo fallito l'impegno per le accademie»

## Sul futuro: «Non ho un partito e non so cosa farò. Mi prendo tempo»

**LEONARDO PETROCELLI**

● Le dimissioni sono arrivate ieri mattina, accompagnate da una nota esplicativa. La senatrice barese **Angela D'Onghia**, che pure rimarrà in Parlamento per «onorare il mandato elettorale», ha infatti rinunciato alla carica di sottosegretario al Miur. La decisione, si legge, è dovuta al «fallimento dell'impegno assunto oltre tre anni fa, in forza della delega conferita dal ministro Giannini e successivamente confermata dalla ministra Fedeli, di completare la riforma del sistema Afam», cioè quello dell'alta formazione artistica e musicale. «L'unico risultato ottenuto - spiega la D'Onghia che si dice «delusa e amareggiata» - è rappresentato dall'emendamento alla manovra per il finanziamento degli istituti musicali pareggiati e di accademie non statali. Poi più nulla».

**Senatrice Angela D'Onghia, ma era davvero una battaglia così importante?**

Si tratta di un comparto piccolo, non c'è dubbio. Ma è un comparto cruciale per un Paese come l'Italia che aspetta da 18 anni una riforma molto semplice da attuare. Le accademie, come i conservatori, plasmano grandi talenti, collezionano riconoscimenti a livello globale e vantano il 23% di iscritti stranieri. Le sembra poco?

**Chi ha mancato di sostenerla? Lei ha parlato di «impegno fallito»: ce l'ha con la ministra Fedeli?**

È tipico del politichese scaricare le

colpe sugli altri, troppo comodo. Non potevo farlo da sola, è ovvio, ma mi prendo le mie responsabilità. La politica spesso non è coraggiosa. Ora spero che questo mio gesto possa dare una spinta in avanti.

**Dalle parti del Governo come l'hanno presa?**

Non benissimo. Ma si tratta di una scelta che non può essere soggetta a trattative. Ho avvertito il dovere di farlo e l'ho fatto.

**E nel suo partito invece?**

Non ho nessun partito. Non so perché tanti, comprese le agenzie, continuino ad associarmi a Scelta civica che, peraltro, al Senato non esiste più. Io sono nel Gruppo Misto. Da tempo non ho un partito, sono libera e rispondo per me stessa.

**Forse l'associazione viene spontanea perché molti montiani ed ex montiani si stanno spostando a destra. Un episodio di rottura, come le sue dimissioni, si inquadra bene...**

Le ripeto, io non ho un partito.

**Davvero non c'entrano nulla le elezioni imminenti?**

Me lo chiedono tutti da ore e la risposta è sempre la stessa: è l'ultima cosa a cui ho pensato. Davvero.

**Ma lei cosa farà? Si ricandida?**

Mi prendo un po' di tempo per pensare. Non un anno sabbatico, diciamo una settimana. Poi deciderò. Ma prima di qualche giorno non formulerò nessuna ipotesi.

